



COMMISSIONE CPDS
VERBALE N. 1 COMMISSIONE GESTIONE SEGNALAZIONI
n. 557 e n. 559 del giorno 11 giugno 2026

In data 24 giugno 2026, alle ore 19:00, si riunisce in collegamento telematico -onde garantire il rispetto dei tempi previsti dalle Linee Guida di Ateneo trovandosi in missione per scavo archeologico a Selinunte la prof.ssa Emma Vitale, componente docente della Commissione rappresentante il CdS oggetto di segnalazione- la Commissione della CPDS del Dipartimento Culture e Società, per gestire le segnalazioni pervenute in forma anonima attraverso format di Ateneo in data 11/06/2026 e contrassegnate dai codici nn. 557 e 559 in riferimento ad un insegnamento del CdS in Beni Culturali: Conoscenza, gestione, valorizzazione (L-1).

Sono presenti da remoto, come previsto dalle Linee guida di Ateneo per la gestione delle segnalazioni, oltre alla prof.ssa Maria Antonietta Russo, Presidente della CPDS e della Commissione per la gestione della segnalazione, la prof.ssa Emma Vitale, in qualità di componente docente della Commissione rappresentante il CdS in Beni Culturali: Conoscenza, gestione, valorizzazione e di segretaria verbalizzante; il rappresentante della componente studentesca in Paritetica del CdS oggetto di segnalazione, Giuseppe Fauci, e la dottoressa Elena Pizzo, rappresentante del CdS in Scienze dell'antichità (LM-15). La composizione di detta Commissione è stata approvata dalla CPDS nella sua collegialità su proposta fatta pervenire via e-mail dalla Presidente della Commissione in data 13 giugno 2026.

Trattandosi di segnalazioni di analogo tenore relative a due docenti del corso e ad un medesimo insegnamento, la Presidente ha ritenuto opportuno, con l'approvazione della CPDS, gestirle insieme, nominando un'unica commissione che potesse valutarle globalmente.

La Presidente dà lettura delle segnalazioni pervenute, con le quali si denuncia (si riportano tra virgolette le frasi delle segnalazioni) un "clima di terrorismo psicologico, di tensione e di totale assenza di empatia" nel corso dell'esame oggetto del reclamo, nel quale "si viene bocciati dopo un solo errore" (n. 557) o "dopo aver commesso un errore" (n. 559) e si contesta ai due docenti della disciplina di non "mettere in condizione gli studenti di portare a termine la prova". Si criticano le modalità d'esame che prevedono l'interrogazione anche da parte di altri membri della commissione e l'atteggiamento dei docenti che si scambierebbero "occhiate e smorfie non appena si sbaglia" e inviterebbero lo studente ad usufruire di lezioni private (n. 559).

La Presidente comunica alla Commissione di avere informato, immediatamente, i due colleghi interessati dalle segnalazioni chiedendo delucidazioni in merito a quanto segnalato e alle modalità di esame. I colleghi, uditi separatamente telefonicamente, hanno fornito la stessa versione dei fatti lamentando il livello di preparazione agli esami e stranendosi per quanto asserito, in considerazione del fatto che per l'insegnamento oggetto di segnalazione esiste il servizio di tutorato a supporto degli studenti che vengono indirizzati proprio ad usufruirne piuttosto che spendere denaro in lezioni private.

La Presidente dà, quindi, la parola al rappresentante degli studenti per il CdS, Giuseppe Fauci, chiedendogli se gli siano giunte lamentele al riguardo dai suoi colleghi. Lo studente dichiara di essere a conoscenza delle segnalazioni perché i due studenti in questione avevano contattato il rappresentante dicendo di aver timore a svolgere l'esame perché più volte non erano riusciti a superarlo. Hanno poi ricontattato il rappresentante al termine dell'esame riferendo che quest'ultimo era andato peggio del previsto a causa dell'atteggiamento dei professori in questione che non avrebbero garantito un clima sereno e che avrebbero invitato a prendere lezioni private data la gravità degli errori. A detta degli



studenti in questione, secondo quanto riferito dal rappresentante, sarebbero stati bocciati dopo una domanda fatta da uno dei due docenti, pur avendo sostenuto una prima parte dell'esame con altri membri della commissione.

Prende la parola la dott.ssa Elena Pizzo che sottolinea come, a suo avviso, vadano distinti due aspetti delle segnalazioni; ritiene, infatti, che, per quanto riguarda la parte relativa alla didattica, non si possa entrare in merito alla discrezionalità dei docenti che nella conduzione dell'esame sembrano essersi basati sulla scheda di trasparenza; invece, relativamente all'aspetto relazionale, va compreso se ciò che viene segnalato sia avvenuto nei termini descritti. Sottolinea che la domanda sul percorso scolastico pregresso degli studenti risulterebbe inappropriata al contesto perché percepita negativamente dagli esaminandi. Aggiunge che il timore e l'ansia provata dai due studenti prima dell'esame potrebbe aver amplificato la percezione degli atteggiamenti dei docenti. Se, dunque, secondo la rappresentante, non si può entrare in merito all'aspetto didattico, andrebbe verificata l'attendibilità di quanto segnalato sull'aspetto relazionale.

Prende la parola la prof.ssa Vitale che invita ad una riflessione in merito ad una possibile contraddizione tra i requisiti richiesti per l'accesso al CdS e le conoscenze di base degli studenti ammessi al medesimo corso, nella misura in cui si ammettono studenti che non hanno la preparazione di base adeguata a causa dei percorsi di studio pregressi. Se, infatti, si dovesse trattare di un problema strutturale, si correrebbe il rischio del reiterarsi della stessa tipologia di segnalazione.

Chiede la parola Giuseppe Fauci per aggiungere che, relativamente al ricorso al tutorato, le ore a disposizione dei tutor non permettono una copertura totale delle richieste da parte degli studenti, né sono sufficienti a recuperare eventuali carenze; pertanto, l'esaurimento delle ore impedisce ad una parte degli studenti di usufruire del servizio. Auspica, pertanto, che il Dipartimento e i docenti in questione si facciano portavoce del problema con l'obiettivo di potenziare i servizi già a disposizione e di crearne dei nuovi.

Prende la parola la prof.ssa Russo che, dopo avere ringraziato la Commissione per le considerazioni e il proficuo dialogo, alla luce di quanto emerso, afferma l'opportunità di un incontro con i docenti interessati dai reclami in modo da consentire loro un confronto con l'intera Commissione; propone di riunirsi giorno 9 luglio alle ore 09:00 in presenza e di invitare in quella data oltre ai due docenti, il coordinatore del CdS prof. Gilberto Montali.

Redatto, letto e approvato il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 20:25.

F.to la Presidente
Prof.ssa Maria Antonietta Russo

F.to la Segretaria verbalizzante
Prof. ssa Emma Vitale



**VERBALE N. 2 COMMISSIONE GESTIONE SEGNALAZIONI
n. 557 e n. 559 del giorno 11 giugno 2026**

In data 9 luglio, alle ore 09:00, si riunisce in presenza, presso la stanza 14 sita al I piano dell'Edificio 2, in cui ha sede lo studio della prof.ssa Maria Antonietta Russo, la Commissione della CPDS del Dipartimento Culture e Società con funzioni di Commissione "istruttoria" per discutere e gestire le segnalazioni pervenute in forma anonima attraverso format di Ateneo in data 11/06/2026 e contrassegnate dai codici 557 e 559.

Sono presenti la prof.ssa Russo, Presidente della CPDS e della Commissione, la prof.ssa Emma Vitale, in qualità di componente docente della Commissione rappresentante il CdS in Beni Culturali: Conoscenza, gestione, valorizzazione e di segretaria verbalizzante; il rappresentante della componente studentesca in Paritetica del CdS oggetto di segnalazione, Giuseppe Fauci, e la dottoressa Elena Pizzo, rappresentante del CdS in Scienze dell'antichità (LM-15). Sono, altresì, presenti i docenti del CdS in Beni Culturali: Conoscenza, gestione, valorizzazione (L-1) interessati dalle segnalazioni e il prof. Gilberto Montali, in qualità di Coordinatore del medesimo CdS.

La Presidente, dopo aver ringraziato i docenti interessati dai reclami, per la disponibilità al confronto ed il Coordinatore del CdS L-1, per la presenza, dà lettura delle segnalazioni e passa la parola ai due docenti.

Prende la parola il primo docente che fa presente che al colloquio si chiede quanto riportato nella scheda di trasparenza e che le domande a cui si fa riferimento nelle segnalazioni sono relative ai prerequisiti espressamente dichiarati. Sottolinea che a lezione vengono spiegate e ribadite più volte, da entrambi i docenti, le modalità di svolgimento dell'esame e i relativi criteri di valutazione. Chiarisce, inoltre, che entrambi i docenti hanno una continua interazione con i tutor del corso di tutorato che, istituito ormai da diversi anni, prevede lo svolgimento di lezioni individuali e di gruppo; i tutor relazionano settimanalmente sulle attività svolte e sui progressi degli studenti.

Prende la parola il secondo docente interessato dalle segnalazioni che esprime disappunto riguardo alla dichiarazione del segnalante/della segnalante secondo la quale i docenti al termine dell'esame non superato avrebbero invitato ad usufruire di lezioni private. Dichiara l'infondatezza di tale affermazione, asserendo di sollecitare gli studenti ad utilizzare il servizio di tutorato, anche in ordine al fatto che proprio l'istituzione dei servizi di tutorato costituisce una delle *best practices* elogiate nell'ultimo report seguito alla visita dell'ANVUR dello scorso 14 ottobre.

Relativamente alla domanda sul percorso scolastico di provenienza, il docente ribadisce, altresì, che l'unico obiettivo è quello di valorizzare le competenze e gli sforzi degli studenti che non hanno mai negli studi precedenti affrontato lo studio della disciplina.

Rispetto al presunto "clima di terrorismo psicologico" segnalato, i docenti evidenziano che questo può rientrare nella percezione individuale della realtà, ma assicurano l'assenza di qualsiasi atteggiamento intimidatorio, vessatorio o di scherno da parte di entrambi. Fanno presente che, per rendere più sereno lo svolgimento dell'esame, la materia è stata rimodulata e che lo svolgimento dell'esame si attiene alla declaratoria del settore ed è espresso chiaramente nella scheda di trasparenza nella quale si suggerisce anche la consultazione di risorse on line gratuite e valide come supporto all'apprendimento. Per garantire in ogni modo lo studente, inoltre, i docenti prevedono anche per ogni appello una calendarizzazione che permette di evitare lunghe attese ai prenotati.

Il secondo docente aggiunge e sottolinea di trovare molto grave l'affermazione secondo cui nel corso degli esami si inviterebbe a far ricorso alle lezioni private e dichiara che tale assunto è calunnioso e suscettibile di denuncia. Prova dispiacere nell'apprendere che, dinanzi ad una difficoltà oggettiva nei confronti della disciplina, gli studenti non abbiano avuto il pensiero di contattare i docenti, data la loro



costante disponibilità, avvertendo la necessità del confronto per superare insieme i problemi emersi.

Prende la parola il prof. Montali che mostra solidarietà ai colleghi, sottolineando che le modalità di esame e il metro di giudizio sono a discrezione dei docenti, che il tutoraggio per il CdS funziona perfettamente e che incontra il favore degli studenti.

La Coordinatrice dà la parola allo studente rappresentante del CdS, Giuseppe Fauci, che riferisce ai due docenti quanto riportato in sede di prima riunione, ovvero di avere sentito i due studenti/studentesse che hanno palesato le loro difficoltà avendo più volte sostenuto l'esame e non avendolo superato. Alla domanda se avessero usufruito del tutorato, hanno risposto affermativamente, ma hanno fatto presente che le ore non erano state sufficienti. Il rappresentante aveva invitato a discutere delle difficoltà con i docenti e con il coordinatore prima di valutare un'eventuale segnalazione.

Prende la parola la prof.ssa Vitale che sottolinea che l'utilizzo del modulo delle segnalazioni anonime per questioni relative al mancato superamento dell'esame è improprio in quanto tale strumento dovrebbe essere utilizzato per problemi di diversa gravità riportati nel Regolamento di Ateneo.

Tale concetto viene ribadito dalla dott.ssa Pizzo, la quale evidenzia che si sono confusi i piani, infatti, dal punto di vista didattico non si può sostenere un esame senza avere consultato la scheda di trasparenza e non si può obiettare sull'esito dell'esame qualora questo rispecchi quanto richiesto sulla scheda di trasparenza. La studentessa sottolinea che da parte dei docenti in questione c'è grande attenzione e disponibilità nei confronti dello studente e che esiste lo strumento del tutorato a supporto degli studenti.

Relativamente al clima a cui si fa riferimento nel reclamo, l'esame genera ansia in tutti; ritiene che, soprattutto nell'approccio di alcune materie più complesse, lo studente possa nutrire pregiudizi sul possibile atteggiamento dei docenti. Ribadisce, inoltre, l'opportunità di insistere sul corretto utilizzo del modulo della segnalazione e propone alla CPDS all'inizio di nuovo anno accademico di sensibilizzare sulla responsabilità con la quale avvalersi di questo strumento.

Relativamente al tutorato, lo studente Fauci chiarisce che le ore erogate siano risultate insufficienti a causa del periodo di presa di servizio dei tutor. Uno dei due docenti interviene precisando che le ore sono state ridotte per tutti i tutorati a causa della scarsa affluenza da 200 a 130; negli ultimi anni la frequenza è, comunque, aumentata e si è riscontrato un successo all'esame dei frequentanti che avevano usufruito del servizio. I nuovi tutor, comunque, hanno preso servizio circa un mese e mezzo prima della data dell'esame; pertanto, gli studenti interessati avrebbero potuto richiedere un eventuale sostegno in tempo utile per l'esame.

I due docenti ribadiscono di essere molto rammaricati per il mancato confronto e invitano gli studenti a contattarli per richiedere colloqui individuali a ricevimento per risolvere eventuali problemi. Il coordinatore del CdS interviene invitando i rappresentanti a fare da filtro e a chiarire ai loro colleghi il corretto utilizzo delle segnalazioni.

Non essendoci altri interventi, la Coordinatrice ringrazia i presenti per il costruttivo dialogo e invita i due docenti e il coordinatore del CdS ad abbandonare la seduta alle ore 10.45.

La Commissione ritiene all'unanimità che siano stati esaminati esaustivamente i termini delle segnalazioni e che i docenti abbiano chiarito quanto emerso nei reclami.

Redatto, letto e approvato il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 11.00.

F.to la Presidente
Prof.ssa Maria Antonietta Russo

F.to la Segretaria verbalizzante
Prof. ssa Emma Vitale